

il manifesto

quotidiano comunista ~ anno XXXI n. 88

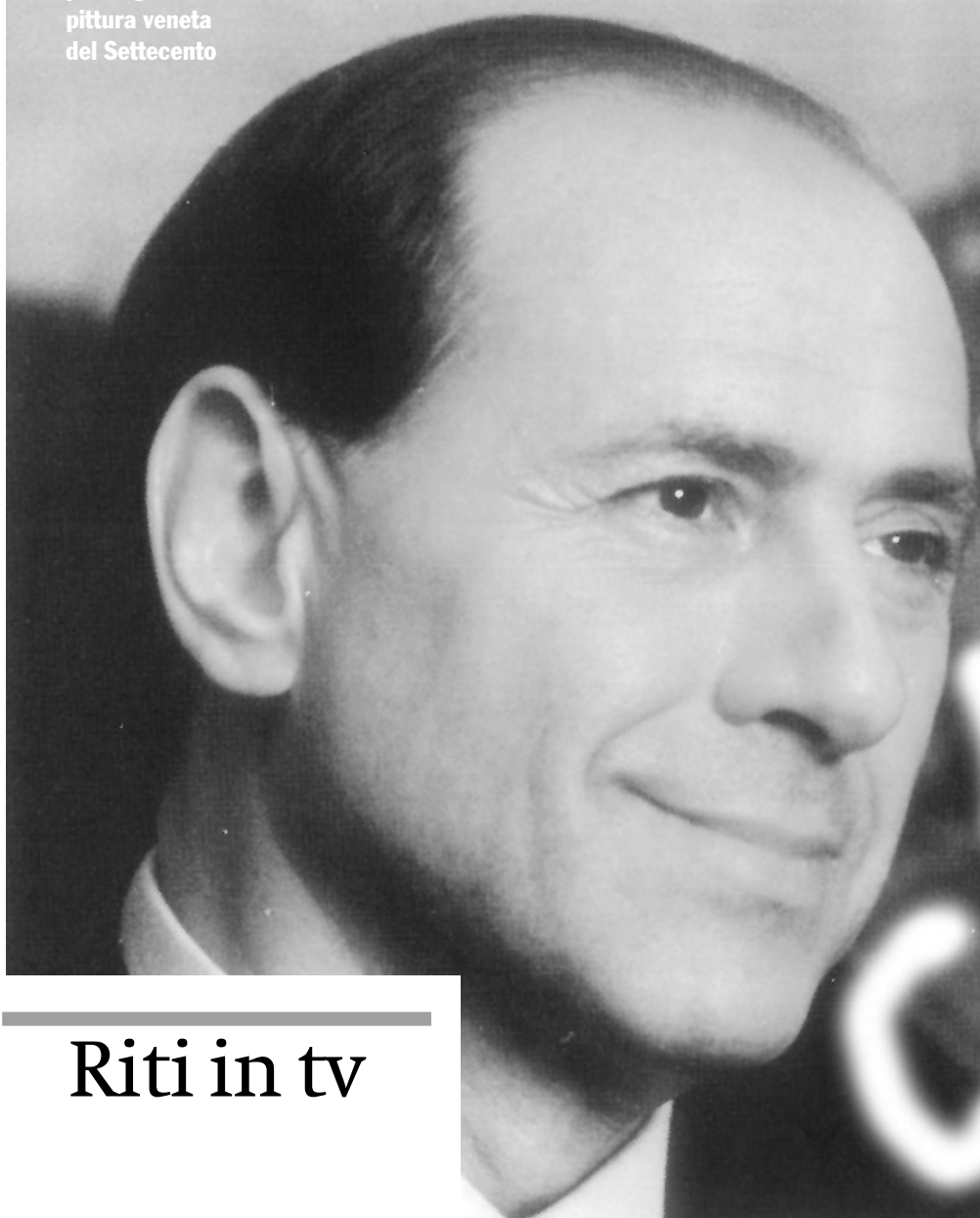
VENERDÌ 13 APRILE 2001

lire 2.000 [euro 1,03]

L'uomo

LA PASSIONE PER L'ARTE

Da sempre Silvio Berlusconi ha una predilezione per la grande pittura veneta del Settecento



Nei momenti di quiete cosa fa Silvio Berlusconi? Un sorprendente ritratto privato del Presidente di Forza Italia: la musica, le buone letture, i fiori, la cucina, l'arredamento



da «Una storia italiana» Linea Azzurra, periodico quindicinale. Pagine 20 e 21

Riti in tv

ASTRIT DAKLI

Per il momento, il pubblico è ancora abbastanza selezionato - anche se già si parla di centinaia di persone. Ma la questione monta, come si dice, e nei prossimi giorni si potrebbe arrivare ad abbattere l'ultima barriera, e a trasformare l'uccisione volontaria di un uomo per mano dello stato in uno spettacolo per tutti: e questo non in posti culturalmente lontani come l'Arabia Saudita o la Cina ma negli Stati Uniti, faro della civiltà occidentale.

Certo, il caso in questione è piuttosto particolare. Il condannato la cui esecuzione sarà guardata in diretta, su una tv a circuito chiuso, da centinaia di spettatori - così ha deciso ieri una corte - è Timothy McVeigh, una specie di supernazista che ha ucciso 168 persone tra cui moltissimi bambini per sfogare così il suo odio contro lo stato; egli stesso, oltre a tutto, ha rinunciato volontariamente a ogni ricorso in appello contro la condanna a morte, affermando di voler essere giustiziato. Ci sarebbe motivo per dirgli, insomma, crepa e che il diavolo ti prenda con sé.

E però non c'è niente da fare: nessun motivo è sufficiente a giustificare un'iniezione letale in un penitenziario di stato; men che meno a rendere quell'iniezione uno spettacolo pubblico. Anzi, proprio l'estrema effatezza del delitto e il demoniaco orrore che ispira l'assassino mettono in luce quanto sia sbagliato e negativo l'uso della pena di morte, quanto lontani dalla civiltà siano i modi con cui viene messa in atto.

Che giustizia è mai quella che commina la stessa pena a chi uccide un uomo in una rissa, magari senza neppure volerlo, e a chi con fredda premeditazione massacrò 168 persone? Che deterrente è mai la pena di morte, se il signor McVeigh sapeva benissimo di rischiare quando decise di compiere il suo delitto e, anzi, l'ha poi reclamata per sé?

La legge americana prevede che all'esecuzione assistano i parenti della vittima: normalmente sono due, tre, al massimo si arriva a una dozzina per i pluromicidii; tutto si svolge in una saletta isolata e remota, una sorta di rito privato, tragico e in qualche modo forse perfino capace di indurre alla riflessione e al perdono. Ma se le vittime sono 168, gli «aventi diritto» diventano centinaia e centinaia; la saletta, un cinema; il rito, un orrendo circo dove ci saranno urla, applausi, incitamenti. Anche l'asettica macchina che una volta messa in moto manovra automaticamente il veleno assumerà l'aspetto granguiognesco di uno squartamento medievale.

Tanto varrebbe, allora, mandare davvero in onda in diretta lo spettacolo sui teleschermi di tutto il paese - o sui monitor dei computer collegati a Internet. E perché no, far pagare gli spettatori. Arriverà a questo, l'America di George W. Bush? oppure, chissà, la morte del più feroce degli assassini la costringerà a ripensarci?

Tra i fiori e i figli, tra Thatcher e Baresi, tra la mamma e Milano 2 e 3. Pochi testi, tante figure. Silvio Berlusconi immortalato in centinaia di pose per centoventotto pagine e quattrocentonovanta grammi di carta. Ecco il libro che vi piomberà in casa. Da rispedire al mittente

Sugli scaffali di una libreria si nota poco, con la sua semplice costa bianca con scritta nera, *Una storia italiana*. Ma appena tirato fuori e sfogliato, si capisce che storia è: Silvio Berlusconi, immortalato centoventisei volte solo tra la prima e la quarta di copertina della sua biografia illustrata da spedire a tutte le famiglie italiane, casa per casa. Tante figure, testi brevi, non richiede sforzi di concentrazione,

ipnotizza, come una *soap* dove i ricchi ridono sempre, non ci sono tradimenti, le prime mogli non hanno bisogno degli avvocati per avere gli alimenti, perché il matrimonio finito si trasforma «in amicizia». Anche la mamma è «un amico», il papà un foto in bianco e nero sotto il titolo «nel nome del padre».

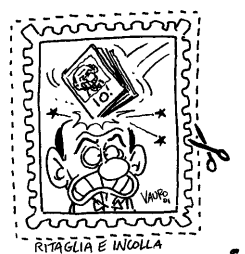
Fotostoria del re e della sua schiatta bene-

detta, tutto lo spazio è per le sue creature, dal Milan a Milano 2 a Forza Italia. A parte Formigoni e Tajani (e l'amico «Fedele» Confalonieri), nessuna figurina è lasciata a chi si è speso a fianco del leader nella battaglia per costruire «L'Italia che ho in mente». Perché «il politico», con relativo capitolo, arriva per ultimo. Prima di tutto c'è «l'uomo», per sua natura «imprenditore» (secondo capitolo), «sportivo» per passione, elegante in doppiopetto o in tuta blu girocollo. E' la storia di un successo che mostra di non avere segreti, perché è sotto gli occhi di tutti, telespettatori e lettori, inquilini e assicurati, crocieristi e azionisti, tifosi e guardalinee. E' la storia che il piazzista Berlusconi ci manderà in casa: rimandiamogliela indietro.

A PAGINA 3

GADGETS

BERLUSCONI INVIA IL SUO LIBRO A TUTTE LE FAMIGLIE



IN OMAGGIO CON il manifesto IL FRANCOBOLLO PER RIMANDARLO AL MITTENTE

POLITICA	2/5	SOCIETÀ	6/7	ECONOMIA	8/9	MONDO	10/11
Bordon «Dov'è la sinistra?»		Pena di morte L'unità Usa-Cina		Lavoro La strategia del pollo		Palestina Via Crucis	
Turchia Rivolta e repressione		Usa Rivolta a Cincinnati		Zanussi Referendum a perdere		Somalia «Vere le torture italiane»	
		Aids Multinazionali da boicottare		Benetton Fuga da Caserta?			

Cina-Usa, piloti a casa ma nervi tesi

L'equipaggio dell'aereo spia americano ieri aveva appena lasciato l'isola di Hainan per tornare a casa, via Hawaii, e già il braccio di ferro tra Usa e Cina riprendeva. Primo nodo a riemergere, quello dei voli-spia al largo delle coste cinesi. «Le ricognizioni continueranno» ha dichiarato Condoleezza Rice, l'assistente alla sicurezza nazionale della Casa Bianca durante un'intervista alla Nbc. «Intendiamo continuare a fare ciò che è essenziale alla nostra strategia di sicurezza». Sta solo ai cinesi la responsabilità «di evitare futuri incidenti» ri-

nunciando ad atteggiamenti aggressivi nei loro voli di intercettazione. Per la Cina non vi sono invece dubbi: quei voli devono avere termine e questo intende porre in discussione negli incontri bilaterali che le due parti hanno deciso di tenere a San Francisco a partire dal prossimo 18 aprile. Il caso dunque non è chiuso, come ha ripetuto ieri il premier cinese Zhu Rongji, perché «tutte le responsabilità per l'incidente sono americane» e Washington dovrà risponderne. L'aerospia americano intanto rimane nella base di Haikou e i cine-

si si riservano il diritto di esaminarlo attentamente.

La crisi è dunque ancora aperta, anche se ognuna delle due parti ha ieri proclamato vittoria davanti alle rispettive opinioni pubbliche. Più ancora che da San Francisco, comunque, sarà da altri eventi che si capirà quanto hanno inciso gli ultimi 12 giorni nei rapporti tra i due paesi. La vendita di armi a Taiwan da parte degli Stati Uniti, i negoziati sull'entrata della Cina nel Wto sono infatti dietro l'angolo.

APAGINA 11



Il lapsus

Nel sito di Forza Italia, preceduto da una storica frase di Berlusconi («Ci rendiamo conto di trovarci di fronte a un compito titanico...»), compare un sondaggio sul gradimento che incontrano le proposte contenute nel programma. Al quarto posto, con 792 voti pari al 26 per cento, si è piazzato il progetto per il mezzogiorno: «Favorire il decollo economico del sud, ripristinando il controllo del territorio contro le organizzazioni criminali, costruendo le infrastrutture necessarie, rilanciando il turismo, eliminando le barriere democratiche...». Davvero un bel lapsus (se è un lapsus).

(Jena)

jena@ilmanifesto.it

il manifesto

ALIAS

Yo soy la canción

Damazione e salvezza. Bola de Nieve, il più spiazzante artista cubano del suo tempo, sapeva cantare in tutte le lingue, napoletano compreso, ridendo e piangendo. Nessuno gli ha mai dedicato un film, ma resta un idolo per tanti cineasti

ALL'INTERNO

- ultravista** La strage degli uccelli, dall'est Europa al Mediterraneo
- ultrasuoni** Sulle strade di Kingston, nuovi protagonisti della scena Giamaicana: Musica e vita dal pianeta reggae
- la talpalibr** D'Annunzio, il vate alle elezioni

Sabato con il manifesto e con 3.000 lire